

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI VARIAZIONI (SCIA)
(Art. 19 legge n. 241/1990 e successive modifiche)
E COMUNICAZIONI

- Variazione natura giuridica**
- Variazione ragione sociale o denominazione**
- Variazione legale rappresentante**
- Conferma delegato**
- Conferma rappresentante**
- Cancellazione delegato**
- Cancellazione rappresentante**
- Nomina delegato**
- Nomina rappresentante**

AL COMUNE DI

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Dati del richiedente

- in qualità di TITOLARE della ditta individuale omonima _____
- in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:
_____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ allegato in fotocopia.

Dati dell'impresa

Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ (da indicare qualora già iscritta)
Recapito telefonico _____ fax _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____
autorizzata ad esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in base a _____ prot. n. _____
(autorizzazione /DIA / SCIA)
nell'esercizio sito in via/piazza _____
con insegna _____

ai sensi e per gli effetti della legge della Regione Emilia Romagna 26.07.2003 n. 14 e del T.U. delle leggi di P.S., in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dai commi 3 e 6 dell'art. 19 riportati a pagina 11/12 del presente modello,

(da compilare solo per soci e legali rappresentanti che entrano a far parte della società o associazione)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI

| | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| Cognome _____ | Nome _____ |
| Codice Fiscale _____ | Cittadinanza _____ |
| Luogo e data di nascita _____ | |
| Residenza _____ | |

D I C H I A R A

a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;
b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di Mirandola
- il responsabile del trattamento dati è Capo Servizio Interventi Economici , dott.sa Miranda Corradi

| | |
|------------|-------------|
| Data _____ | Firma _____ |
|------------|-------------|

| | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| Cognome _____ | Nome _____ |
| Codice Fiscale _____ | Cittadinanza _____ |
| Luogo e data di nascita _____ | |
| Residenza _____ | |

D I C H I A R A

c) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;
d) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di Mirandola
- il responsabile del trattamento dati è Capo Servizio Interventi Economici , dott.sa Miranda Corradi

| | |
|------------|-------------|
| Data _____ | Firma _____ |
|------------|-------------|

Allegati:

- 1) (Nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità per tutti i firmatari (titolare, legali rappresentanti, amministratori, delegati, rappresentanti TULPS),
- 2) Per i cittadini stranieri: copia della carta o del permesso di soggiorno in corso di validità.

(da compilare in caso di nomina di nuovo legale rappresentante¹⁾ in possesso dei requisiti professionali o di nomina di delegato o di nomina di rappresentante)

ALLEGATO B

**AUTOCERTIFICAZIONE
REQUISITI PER ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____
Codice fiscale _____, recapito tel. _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso/carta di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ e di cui allega fotocopia .

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445;

In qualità di:

TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE

DELEGATO di _____

RAPPRESENTANTE di _____
esercente l'attività di somministrazione alimenti e bevande in Comune di _____
Via/Piazza _____ n. _____ insegna _____

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;
b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931
c) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e, a tale, fine dichiara:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti Istituito o riconosciuto da (indicare la Regione o la Provincia Autonoma che ha riconosciuto il corso) _____ organizzato da (indicare il centro di formazione gestore del corso) _____ con sede in _____ periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso le imprese sotto indicate esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande :

_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente addetto alle vendite o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti inquadrato al _____ livello del CCNL con la qualifica di _____

in qualità di: (coniuge o parente o affine entro il terzo grado) _____
iscritto all'INPS della provincia _____, quale coadiutore di _____
impresa di riferimento _____
iscritta al Registro Imprese di _____

in qualità di titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane della provincia di _____ ;

in qualità di : socio lavoratore legale rappresentante/amministratore - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento _____ con sede in provincia di _____

di essere in possesso del titolo sotto indicato (diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso degli studi fossero previste materie _____

¹⁾ Se il legale rappresentante non è in possesso dei requisiti professionali deve compilare il quadro "A" del modulo e confermare il delegato, qualora esistente, oppure deve nominare un nuovo delegato.

attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti): _____
_____ conseguito il _____ presso (indicare l'Istituto o
l'Università che ha rilasciato il titolo) _____
con sede in _____ Via _____ n. _____.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti
il Commercio (R.E.C.) per attività di commercio di prodotti alimentari e bevande.

Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.

Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti

Camera di Commercio di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di Mirandola
- il responsabile del trattamento dati è Capo Servizio Interventi Economici , dott.sa Miranda Corradi

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

Art. 19 della legge 7/8/1990 n. 241

Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA

(Testo così sostituito dal comma 4-bis dell'art. [49](#), [D.L. 31 maggio 2010, n. 78](#), nel testo integrato dalla relativa legge di conversione)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' [articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.
5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al [decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al [decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58](#). Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.
6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

L'art. 71 del D.lgs, 59/2010 prevede:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. Tali soggetti devono compilare l'allegato A.

- **L'art. 11 del R.D. 773/1931, recante il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.(TULPS)** prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:
 - a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.
- **L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S.** prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.
- **L'art. 92 del T.U.L.P.S.** prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.
- L'art. 131 del T.U.L.P.S. prevede che le autorizzazioni dei pubblici esercizi non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarli.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

- L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6 del D. lgs. 59/2010 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativi ai servizi del mercato interno.
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

- Oltre ai suddetti requisiti, per il combinato disposto dell'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e dell'art. 6 comma 2 lett. c) della legge regionale Emilia Romagna 14/2003 e succ. mod e int. si ritiene valido il requisito dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (REC) come specificato all'interno del modello.

- In caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione. (cfr. L.R. Emilia Romagna 14/2003).

- Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico.
e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito
Internet:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>

I